



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DECRETO DEL MINISTRO N. ____/2016

recante

**INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE FUNZIONALITÀ E DEL DECORO DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI
MISURE NAZIONALI RELATIVE AL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 601 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296**

- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" (Legge di stabilità 2016);
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n.209, di approvazione del "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 482300 del 28 dicembre 2015, recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1 del 4 gennaio 2016 con il quale sono state assegnate al Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie, in termini di competenza, residui e cassa, le risorse finanziarie iscritte sui capitoli di bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016;
- VISTO l'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006 n. 296; ed in particolare il penultimo periodo, ove si stabilisce che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca siano individuati i criteri e parametri *«per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione»*, nell'ambito delle risorse iscritte sui Fondi di cui al medesimo comma 601;
- DATO ATTO che numerosi edifici scolastici necessitano di interventi di ripristino del loro decoro o della loro funzionalità, quali ad esempio la rimozione di segni e scritte dalle pareti, la riparazione di componenti degli impianti idrici, la manutenzione del verde ed in particolare quello destinato ad area giochi degli alunni;
- VISTO l'Accordo Governativo del 28 marzo 2014 con il quale si è deciso di avviare il progetto scuole belle su tutto il territorio nazionale per la durata di 2 anni sino alla data del 30 marzo 2016 per un importo complessivo di 450 milioni di euro;
- VISTO l'Accordo Governativo dell' 8 marzo 2016 con il quale si è deciso di proseguire il programma scuole belle sino al 30 novembre 2016 per un importo complessivo di 64 milioni di euro;
- TENUTO CONTO che tale programma si configura come un'iniziativa volta a tutelare la continuità dei livelli occupazionali e retributivi dei lavoratori già impiegati nel settore delle pulizie delle istituzioni scolastiche, qualificando l'iniziativa stessa come *«un vero e proprio piano industriale funzionale allo sviluppo delle prospettive occupazionali ed economiche di un importante settore del mercato dei servizi»*;
- VISTO l'art. 2 commi 2 bis e seguenti del decreto legge 7 aprile 2014, n. 58 con convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2014, n.87, e successive modificazioni ed integrazioni,



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DECRETO DEL MINISTRO N. ____/2016

recante

**INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE FUNZIONALITÀ E DEL DECORO DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI
MISURE NAZIONALI RELATIVE AL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 601 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296**

- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" (Legge di stabilità 2016);
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n.209, di approvazione del "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 482300 del 28 dicembre 2015, recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1 del 4 gennaio 2016 con il quale sono state assegnate al Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie, in termini di competenza, residui e cassa, le risorse finanziarie iscritte sui capitoli di bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016;
- VISTO l'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006 n. 296: ed in particolare il penultimo periodo, ove si stabilisce che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca siano individuati i criteri e parametri *«per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione»*, nell'ambito delle risorse iscritte sui Fondi di cui al medesimo comma 601;
- DATO ATTO che numerosi edifici scolastici necessitano di interventi di ripristino del loro decoro o della loro funzionalità, quali ad esempio la rimozione di segni e scritte dalle pareti, la riparazione di componenti degli impianti idrici, la manutenzione del verde ed in particolare quello destinato ad area giochi degli alunni;
- VISTO l'Accordo Governativo del 28 marzo 2014 con il quale si è deciso di avviare il progetto scuole belle su tutto il territorio nazionale per la durata di 2 anni sino alla data del 30 marzo 2016 per un importo complessivo di 450 milioni di euro;
- VISTO l'Accordo Governativo dell' 8 marzo 2016 con il quale si è deciso di proseguire il programma scuole belle sino al 30 novembre 2016 per un importo complessivo di 64 milioni di euro;
- TENUTO CONTO che tale programma si configura come un'iniziativa volta a tutelare la continuità dei livelli occupazionali e retributivi dei lavoratori già impiegati nel settore delle pulizie delle istituzioni scolastiche, qualificando l'iniziativa stessa come *«un vero e proprio piano industriale funzionale allo sviluppo delle prospettive occupazionali ed economiche di un importante settore del mercato dei servizi»*;
- VISTO l'art. 2 commi 2 *bis* e seguenti del decreto legge 7 aprile 2014, n. 58 con convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2014, n.87, e successive modificazioni ed integrazioni,



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

che ha introdotto una specifica disciplina normativa per la realizzazione degli interventi di decoro e manutenzione degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali;

VISTO l'articolo 2, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 aprile 2014, n. 58, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2014, n.87, e successive modificazioni ed integrazioni che dispone che nei territori ove non è attiva la convenzione-quadro Consip sopra citata le istituzioni scolastiche ed educative statali effettuano gli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili con destinazione d'uso all'istruzione scolastica acquistando il servizio dalle imprese o loro raggruppamenti che assicurano i servizi di pulizia od altri ausiliari alla data del 31 luglio 2015, alle condizioni tecniche previste dalla convenzione Consip ed alle condizioni economiche pari al prezzo medio di aggiudicazione per ciascuna area omogenea nelle regioni in cui è attiva la convenzione;

VISTO l'articolo 2, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 aprile 2014, n. 58, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2014, n. 87, come modificato dall'articolo 1, comma 353, lettera d) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che dispone che nei territori ove è già stata attivata la convenzione-quadro Consip per il mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sedi di istituzioni scolastiche ed educative statali, le medesime istituzioni effettuano gli interventi di cui al comma 2 bis mediante ricorso alla citata convenzione Consip;

VISTO l'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 1 Ottobre 2015 aprile 2014, n. 154, che dispone l'immediato utilizzo delle risorse già assegnate dal CIPE nella seduta del 6 agosto 2015, nell'importo di 50 milioni di euro per l'anno 2015 e di 10 milioni per l'anno 2016;

VISTO l'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 1 Ottobre 2015 aprile 2014, n. 154, che dispone l'utilizzo delle risorse provenienti dalla riduzione del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, di cui all'articolo 18 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2., nell'importo di 50 milioni di euro per l'anno 2015;

VISTO l'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, recante disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca, che dispone l'utilizzo delle risorse pari a 64 milioni al fine di assicurare la prosecuzione dal 1° aprile 2016 al 30 novembre 2016 degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali;

VISTO l'articolo 1 comma 2 decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, recante disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca, che apporta modifiche all'articolo 2 del decreto-legge 7 aprile 2014, n. 58, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2014, n. 87 la delibera CIPE del 6 agosto del 2015;

VISTO il DM 559/2014, registrato alla Corte dei conti in data 18 Luglio 2014 foglio n. 2816 che, in attuazione dell'accordo sopra citato, recependo ulteriori intese intercorse con le parti coinvolte nella realizzazione delle attività progettuali, ha fissato i criteri di riparto su base provinciale per l'assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche destinatarie dell'intervento per un importo pari a 110 milioni di euro sino alla data del 31 dicembre 2014;

VISTO il DM n. 117/2015, registrato dalla Corte dei conti in data 03 Marzo 2015 foglio n. 1-809 che, in continuità con i criteri di riparto già determinati con il precedente DM, ha fissato il riparto delle

M



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

risorse finanziarie da destinare alle istituzioni scolastiche coinvolte dall'intervento per un importo pari a 130 milioni di euro (art. 1 comma 353 L. n. 190/2014) per il primo semestre 2015 sino alla data del 30 giugno 2015;

VISTO il DM n. 596/2015, registrato dalla Corte dei conti in data 03 Settembre 2015 foglio n. 3668 che, in continuità con i criteri di riparto già determinati con il precedente DM, ha fissato il riparto delle risorse finanziarie da destinare alle istituzioni scolastiche coinvolte dall'intervento per un importo pari a 10 milioni di euro anticipando le risorse per il secondo semestre 2015;

VISTO il DM n. 803 del 7 Ottobre 2015 che, in continuità con i criteri di riparto già determinati con i precedenti DD.MM., ha fissato il riparto delle risorse finanziarie da destinare alle istituzioni scolastiche coinvolte dall'intervento per un importo pari a 50 milioni di euro come quota parte del secondo semestre 2015;

VISTO il DM n. 937 del 11 dicembre 2015 che, in continuità con i criteri di riparto già determinati con i precedenti DD.MM., ha fissato il riparto delle risorse finanziarie da destinare alle istituzioni scolastiche coinvolte dall'intervento per un importo pari ad euro 40.913.023,00 come quota parte del secondo semestre 2015;

VISTO il DM n. 33 del 27 gennaio 2016 registrato dalla Corte dei conti in data 18 Febbraio 2016 con numero 509 che, introducendo criteri di riparto ulteriori rispetto ai precedenti DD.MM., ha fissato il riparto delle risorse finanziarie da destinare alle istituzioni scolastiche coinvolte dall'intervento per un importo pari ad euro 60.000.000,00 come quota parte del primo trimestre 2016;

VISTO il DM n. 297 del 5 maggio 2016 che, stabilendo una differente ripartizione a livello provinciale, basata sulle ore di esubero rilevate in sede di accordo Governativo dell'8 marzo 2016, ha fissato il riparto delle risorse finanziarie da destinare alle istituzioni scolastiche coinvolte dall'intervento per un importo pari ad euro 24.000.000,00 come quota parte del finanziamento di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42;

VISTO l'Accordo Governativo sottoscritto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30 luglio 2015 con il quale il Governo ha ribadito l'impegno di assicurare la prosecuzione delle attività riconducibili al progetto scuole belle mediante l'individuazione delle risorse finanziarie, che vengono reperite da diverse fonti di finanziamento, occorrenti per il completamento delle attività sino al 30 marzo 2016 per un importo complessivo pari a 170 milioni di euro (di cui 110 milioni per il secondo semestre 2015 e 60 milioni per il primo trimestre 2016);

TENUTO CONTO che l'Accordo Governativo del 30 Luglio 2015 ha altresì previsto che *"le risorse necessarie al fine della copertura degli eventuali periodi di cassa integrazione guadagni in deroga saranno decurtate dal citato stanziamento di 170 milioni di euro con conseguente riduzione del numero di interventi di manutenzione previsti per il secondo semestre 2015 e per il primo trimestre 2016 e da effettuarsi presso gli edifici scolastici, con riguardo alle attività del territorio di riferimento"*;

VISTO l'Accordo Governativo sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 06 Agosto 2015 con il quale si individuano le modalità di accesso al trattamento di Cig in deroga per le sospensioni a partire dal 01 Luglio 2015;

DATO ATTO che la convenzione-quadro Consip di cui alla gara pubblicata in data 11 luglio 2012 per *«l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili, per gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di*

M



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- formazione della Pubblica Amministrazione»* offre i servizi sopra citati, come meglio descritti nei paragrafi 7.3 e 7.4 del Capitolato Tecnico di cui alla documentazione della medesima gara;
- DATO ATTO che per le seguenti province: L'Aquila, Matera, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Bologna, Ravenna, Rimini, Trieste, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, La Spezia, Torino, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Sassari, Firenze, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Treviso, Venezia, gli interventi individuati secondo i criteri oggettivi di riparto già definiti con i precedenti DD.MM. 559/2014, 117/2015, 596/2015, 803/2015 e 937/2015 non sono sufficienti ad assegnare tutte le risorse disponibili per tali province;
- CONSIDERATA la necessità di individuare nuovi criteri per completare le assegnazioni degli interventi di manutenzione del decoro alle istituzioni scolastiche presenti nelle suddette regioni;
- CONSIDERATA la necessità di ripartire le risorse finanziarie tra i lotti, tenendo conto delle variazioni intervenute in relazione alla distribuzione territoriale e dell'esigenza di tutelare la continuità occupazionale e reddituale dei lavoratori impiegati nel programma;
- CONSIDERATI gli accordi intercorsi nel tavolo nazionale di monitoraggio tenutosi il 9 Dicembre 2015 tra questa Amministrazione, le Parti Sociali ed i raggruppamenti di impresa coinvolti nel programma di manutenzione del decoro;
- VISTE le comunicazioni dei raggruppamenti di impresa relativamente ai dati della numerosità per comune di tutti i lavoratori impiegati nelle attività della Convenzione Consip con l'indicazione del numero medio settimanale delle ore dedicate alle attività di manutenzione del decoro degli edifici adibiti a sedi di istituzioni scolastiche;
- DATO ATTO della necessità di ripartire la quota finale, pari ad euro 40 milioni, dello stanziamento complessivo previsto per la prosecuzione del Programma Governativo, a copertura degli interventi da attivarsi dal 15 settembre al 30 Novembre 2016;
- TENUTO CONTO che l'Accordo Governativo dell'8 marzo 2016 prevede, nel periodo compreso tra il 16 giugno 2016 e il 15 settembre 2016, la concessione della CIG in deroga;
- VISTA la tabella allegata di riparto provinciale della predetta somma di euro 40 milioni da destinare alle istituzioni scolastiche ricadenti nei lotti destinatari del presente finanziamento secondo i criteri oggettivi di riparto già definiti con i precedenti DM 559/2014, 117/2015, 596/2015, 803/2015 e 33/2016, 297/2016 come di seguito indicati;

DECRETA

Art. 1

1. La risorsa finanziaria pari ad euro 24 milioni è destinata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 ter, del decreto-legge 7 aprile 2014, n. 58, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2014, n. 87, come modificato dall'articolo 1, comma 353, lettera e), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'acquisto di interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili, adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali, di proprietà degli enti locali o delle medesime istituzioni.

Art. 2

1. Le istituzioni scolastiche ed educative statali effettuano gli interventi di cui al comma 1 direttamente o



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

costituendosi in rete, avvalendosi della convenzione-quadro Consip per «l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi-testi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili, per gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della Pubblica Amministrazione». Nei territori ove non è stata ancora attivata la convenzione-quadro Consip, le istituzioni scolastiche ed educative statali effettuano gli interventi di cui al comma 1 ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis del decreto-legge 7 aprile 2014, n. 58, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2014 n. 87 e seguenti acquistando il relativo servizio dai raggruppamenti e imprese che assicurano i servizi di pulizia ed altri ausiliari alla data del 30 aprile 2014 alle condizioni tecniche previste dalla convenzione Consip ed alle condizioni economiche pari all'importo del prezzo medio di aggiudicazione per ciascuna area omogenea nelle regioni in cui è attiva la convenzione.

2. Nei territori ove sia scaduta la convenzione-quadro Consip, le istituzioni scolastiche ed educative statali effettuano gli interventi di cui al comma 1 ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis del decreto-legge 7 aprile 2014, n. 58, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2014 n. 87 e seguenti acquistando il relativo servizio dai raggruppamenti e imprese aggiudicatrici della convenzione medesima alle condizioni economiche già previste prima della scadenza.

Art. 3

1. La risorsa finanziaria, di cui all'articolo 1, è ripartita a livello provinciale come riportato nella tabella allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale. Tale ripartizione è basata su quella utilizzata nei precedenti Decreti Ministeriali, corretta con le percentuali di riduzione del problema occupazionale rilevate, a livello regionale, durante l'accordo Governativo dell'8 marzo 2016. Le percentuali di riduzione sono calcolate rapportando le ore di esubero del personale impiegato nei servizi esternalizzati di pulizia e manutenzione del decoro dichiarate nel 2014 e le corrispondenti ore di esubero rilevate in sede di accordo. Le Province che non presentano ore di esubero del personale non sono destinatarie delle risorse medesime.
2. La risorsa finanziaria, di cui all'articolo 3, comma 1, è assegnata alle istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti con decreto del Direttore Generale delle Risorse Umane e Finanziarie, nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) non più di un intervento per ciascuna sede scolastica ed educativa da effettuare fino al mese di Novembre 2016;
 - b) importo per classe o sezione costante all'interno di ciascuna provincia, fermo restando quanto previsto alle lettere c) e d)
 - c) per le province ove le sedi di erogazione del servizio, individuate secondo i criteri oggettivi di riparto già definiti con i precedenti decreti, siano sufficienti ad assegnare tutte le risorse disponibili:
 - i. dagli interventi sono escluse le sedi scolastiche con meno di cinque tra classi e sezioni salvo che l'importo per classe all'interno della provincia sia superiore a 1.400 euro, nonché quelle situate in immobili che non siano di proprietà dell'Ente Locale o della medesima istituzione;
 - ii. l'importo unitario del singolo intervento è pari o superiore ad euro 7000,00;
 - d) per le province ove le sedi di erogazione del servizio, individuate secondo i criteri oggettivi di riparto già definiti con i precedenti decreti, non siano sufficienti ad assegnare tutte le risorse disponibili esse vengono integrate :
 - i. dalle sedi scolastiche, situate in immobili che siano di proprietà dell'Ente Locale o della



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

medesima istituzione, con almeno tre tra classi e sezioni che non abbiano già beneficiato di interventi nello svolgimento del programma e sulle quali non vi sia stata, da parte del Dirigente Scolastico, una rinuncia per indisponibilità o decoro dell'immobile,

ii. l'importo unitario del singolo intervento sarà pari o superiore ad euro 4.200,00

3. All'interno di ciascuna provincia le risorse sono assegnate alle istituzioni scolastiche ed educative secondo i seguenti criteri in ordine di priorità decrescenti:

- a) importo per classe o sezione non inferiore ad euro 1.400 e non superiore ad euro 9.000;
- b) per le province ove le sedi di erogazione del servizio, individuate secondo i criteri oggettivi di riparto già definiti con i precedenti decreti, non siano sufficienti ad assegnare tutte le risorse disponibili, nell'integrazione degli interventi si darà priorità alle sedi poste in quei comuni che presentano maggior valore del rapporto tra ore medie settimanali lavorate dagli addetti al programma di decoro ed il totale delle ore medie lavorate sulla provincia di appartenenza del comune;
- c) priorità alle sedi scolastiche ed educative del primo ciclo di istruzione rispetto a quelle del secondo ciclo di istruzione;
- d) priorità alle sedi di erogazione del servizio (o plessi) che presentano un maggior valore del rapporto alunni per classe o alunni per sezione.

4. Gli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili di cui al comma 1 dovranno prioritariamente riferirsi a:

- a) verniciatura a smalto per la cancellazione di scritte o segni sulle pareti e sugli infissi;
- b) piccole riparazioni e rifacimento della coloritura degli infissi esterni ed interni, anche con sostituzione dei vetri, al piano terra o comunque raggiungibili dall'interno;
- c) rimozione/smontaggio e rimontaggio riallocazione di attrezzature didattiche;
- d) piccoli interventi all'impianto idrico-sanitario, esclusi i generatori di calore;
- e) manutenzione delle sistemazioni a verde esterne e degli spazi e delle strutture dedicate alle attività ludico-ricreative e sportive;
- f) piccola manutenzione e riparazione di attrezzature e arredi scolastici.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, lì

Il Ministro

Stefania Giannini



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

TABELLA DEL RIPARTO PROVINCIALE

Provincia	Importo
Genova	-
La Spezia	101.776,98
Savona	-
Novara	-
Torino	847.414,53
Verbano Cusio Ossola	-
Vercelli	-
Bologna	16.987,20
Forlì	25.572,55
Modena	13.948,67
Piacenza	-
Ravenna	108.307,28
Reggio Emilia	-
Rimini	12.581,15
Arezzo	10.003,95
Firenze	30.011,83
Grosseto	20.007,88
Livorno	30.011,83
Lucca	40.015,77
Massa Carrara	10.003,95
Pisa	10.003,95
Prato	30.011,83
Siena	20.007,88
Rieti	1.036.239,52
Roma	1.423.817,83
Viterbo	5.125,67
Cagliari	823.737,80
Nuoro	85.000,69
Oristano	43.781,76



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Sassari	23.172,30
Frosinone	997.247,21
Latina	427.391,66
Napoli	11.049.070,43
Salerno	1.185.533,08
Avellino	1.034.275,02
Benevento	318.238,47
Caserta	2.625.467,37
Bergamo	-
Brescia	2.126,99
Cremona	-
Lecco	14.888,93
Milano	34.031,83
Pavia	78.898,62
Sondrio	-
Varese	82.952,60
Trieste	3.262,84
Padova	12.280,98
Rovigo	10.649,56
Treviso	91.064,17
Venezia	79.430,32
Verona	8.501,52
Vicenza	-
Chieti	74.756,95
L' Aquila	474.956,90
Pescara	85.459,00
Teramo	911.282,56
Ancona	48.395,29
Ascoli Piceno	168.020,58
Macerata	-
Pesaro E Urbino	-

116



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Campobasso	-
Isernia	176.269,03
Perugia	29.547,10
Terni	35.532,37
Bari	616.164,05
Brindisi	549.000,00
Foggia	1.113.250,03
Lecce	2.421.486,50
Taranto	1.336.859,32
Matera	312.788,78
Potenza	286.723,05
Catanzaro	1.042.629,30
Cosenza	2.033.127,13
Crotone	104.262,93
Reggio Calabria	1.303.286,62
Vibo Valentia	130.328,67
Agrigento	562.201,65
Caltanissetta	349.953,86
Catania	571.225,13
Enna	406.448,65
Messina	535.915,83
Palermo	592.410,67
Ragusa	300.520,92
Siracusa	214.994,07
Trapani	389.578,67

40.000.000,00

12